

# ASSEMBLEA STRAORDINARIA BANCA LOMBARDA

BRESCIA – 3 MARZO 2007

Azione BancaLombarda è Associazione di piccoli azionisti nata dopo l'emanazione del Testo Unico della Finanza del 1998 (Legge Draghi).

Con pochi anni di vita non posso nascondere la connotazione della base associativa preponderantemente spinta verso la rappresentanza del personale dipendente.

Ciò nonostante, forse per la prima ed unica volta, possiamo rivendicare tacitamente titolo a rappresentare, naturalmente all'insaputa degli interessati, anche le attese di tutti i piccoli azionisti non presenti in sala, dipendenti e non.

Non è facile esprimere il sentimento che ha condizionato l'indirizzo di voto dell'associazione che ho l'onore di rappresentare e che, almeno sul piano personale, ha messo in rotta di collisione le attese del dipendente ed al contempo anche investitore e piccolo azionista.

Infatti il piccolo azionista è allo stesso tempo "shareholder" ed anche "stakeholder" nel complesso pianeta della Corporate Social Responsibility.

Il dualismo del ruolo dell'investitore e di lavoratore dipendente del Gruppo Banca Lombarda è stato infatti un pesante condizionamento che nella bivalenza ha dovuto conciliare interessi ed obiettivi che per la prima volta si fondono.

Ho vissuto come personale liberazione l'incidente di percorso che, anche se senza uguale precedente, mi ha spogliato dell'eredità che come associazione avrei dovuto consegnare per espressa volontà dei nostri associati alla platea.

Lavoro in questo gruppo da oltre trentacinque anni, ho ricevuto solide basi per progettare il mio futuro ed anche importanti riconoscimenti personali.

Ciò nonostante emergono oggettivi elementi di critica al progetto qui presentato decisamente intrisi di incertezza ed a giudizio della nostra Associazione potenzialmente anche mortificanti per il piccolo azionista.

Se il piccolo azionista deve prima di tutto misurare il rendimento prodotto dal proprio investimento, grazie solo all'annuncio dell'operazione, credo possa tranquillamente dichiararsi appagato sia dal valore espresso dall'investimento in borsa sia dalla lauta campagna dividendi annunciata ad esercizio non ancora chiuso, quanto apparentemente basta per sostenere con entusiasmo l'operazione.

Sono peraltro sottesi all'indirizzo di voto espresso dall'Associazione elementi che intendono garbatamente rivendicare un più riverente riconoscimento di tutte le componenti del complesso pianeta della Corporate Social Responsibility.

Come prima osservazione è utile ricordare che la scelta del modello dualistico esprime tecnicamente un "**depotenziamento**" – termine speso ed usato per presentare le novità legislative della riforma del diritto societario e ricavato dai prospetti di presentazione dell'operazione alla Consob – dei poteri degli azionisti e non potendosi ancora esprimere sulla bontà del modello organizzativo regolamentato dal legislatore prevale, nel giudizio di voto, la riduzione di consolidati diritti dei soci in assemblea anche riguardo i Bilanci.

Confermano l'orientamento di voto assunto dalla nostra Associazione anche le diversità di vedute e di giudizio che importanti banchieri e lo stesso Governatore della Banca d'Italia (Forex di Torino) hanno pubblicamente manifestato.

Non basta ostentare la convinzione di quanti lo hanno adottato che, come nell'operazione che più direttamente ci riguarda, il modello dualistico esprime nel Consiglio di Sorveglianza l'organo di controllo della proprietà.

La sperimentalità del modello dualistico e, soprattutto, l'assoluta assenza di storia domestica riguardo al funzionamento relazionale con i soci non consente al piccolo azionista un consapevole e meritevole giudizio.

In queste riflessioni resta immutato il giudizio di stima nella conduzione del Gruppo Banca Lombarda che per la propria storia e per la storia dei propri uomini ha conquistato riconoscimenti e ruolo di rilievo nel settore esprimendo anche la Presidenza dell'ABI che, nel nostro Amministratore Delegato – Avv. Corrado Fissola – ha trovato l'uomo in grado di riaffermare compiutamente il ruolo dell'Associazione Bancaria.

Sono conferma della validità della scelta anche i brillanti risultati di esercizio che il Gruppo ha messo a segno nel 2006 e che certificano e premiano la validità delle strategie adottate.

Peraltro, non ho nascosto in apertura la connotazione rappresentativa della nostra Associazione che nel personale dipendente ricava la propria ragione di esistere ed il più importante filone.

Su detto fronte sono importanti le preoccupazioni portate dal progetto.

Banca Lombarda muore e con Banca Lombarda muore anche lo spirito di quanti, soprattutto lavoratori dipendenti, hanno contribuito, con il proprio lavoro, a farne grande nome e dimensione.

Questa è per Banca Lombarda l'ultima assemblea come anche per la nostra Associazione.

In più appropriata sede ho personalmente inteso affermare che ritengo contraddittorio lanciare progetti che puntano a risultati d'esercizio miliardari accompagnando drastiche riduzioni di personale.

Il progetto all'esame della platea sottende riduzioni di personale per circa 1.300 unità e ci auguriamo non debordi rispetto a detto limite.

Banca Lombarda vive poi il ruolo dell'incorporanda nel complesso progetto di fusione oggi in discussione e riflette sulla struttura intera del Gruppo condizioni di palpabile preoccupazione.

L'Autorità Antitrust ha inoltre aperto la procedura per rimarcare l'eccessiva concentrazione su quattro diverse piazze lombarde dove è importante anche la nostra presenza aggiungendo nuove e serie preoccupazione sul personale dipendente allocato sulle reti.

Sono al riguardo temuti possibili provvedimenti deconcentrativi che rischiano di appesantire le prospettive di dimagrimento numerico del personale dipendente.

Inoltre la stampa sembra esprimere il clima di festa dell'incorporante BPU Banca che pare aver licenziato prima dell'operazione lauti e tangibili riconoscimenti a buona parte del personale ed anche ai propri amministratori.

Sono anche queste le condizioni che ci impongono di consegnare alla platea il voto contrario della nostra Associazione sul progetto, non per irriverenza alle strategie industriali sottese, ma per lasciare un segno indelebile ed utile a ricordare che i successi celebrati in tutte le sale assembleari, compresa questa, sono sempre il risultato dell'impegno encomiabile del personale dipendente.

**Giampaolo Paiardi**  
**Azione Banca Lombarda**